

DALL'AULA ALLA CORTE

L'Università Lum Jean Monnet amplia la possibilità di stage non solo in azienda ma anche alla Cassazione.

Qualità dell'offerta formativa e alto livello del corpo docente: secondo il professor Emanuele Degennaro, rettore dell'Università Lum Jean Monnet di Bari, sono questi i fattori del successo di un'istituzione che vanta 3 mila iscritti, 12 master, 30 corsi di alta formazione e quasi 5 mila ore di formazione erogata l'anno. «Ci sono dati molto confortanti che confermano la bontà del nostro progetto» prosegue il rettore. «A tre anni dalla laurea il 66 per cento dei nostri studenti viene assunto, il che ci colloca fra i primi atenei nazionali per questa classifica».

Un risultato ottenuto anche grazie al forte radicamento territoriale dell'università: «La fitta e consolidata rete di convenzioni con aziende pugliesi e meridionali, con studi professionali, enti, istituzioni e banche costituisce una prima connessione fra università e mondo del lavoro, che si concretizza prima con la possibilità di stage poi eventualmente di assunzione». Ma l'obiettivo della Jean Monnet è quello di intercettare le reali esigenze del mercato e creare una formazione specializzata: «I nostri corsi di laurea in economia e giurisprudenza rispondono a questa necessità e sono completati da una ricca offerta di corsi postlaurea» spiega ancora il professor Degennaro.

Da quest'anno la Jean Monnet ha arricchito le sue proposte con una convenzione che permetterà agli studenti di giurisprudenza di effettuare degli stage anche negli uffici della Corte di cassazione. ■



ROCCO DE BENEDICTIS / TODAY (2)

LUM

Settore: istruzione

Dipendenti: 150 docenti

EMANUELE DEGENNARO *rettore*

